

**Fitto**

## «Terapia intensiva, si attivino prima i posti letto “ordinari” già previsti»

«Il nostro auspicio, chiaramente, è che la Puglia non debba mai trovarsi in emergenza sanitaria a causa di un diffondersi del coronavirus come è accaduto in Lombardia o in Veneto. Per questo affrontiamo l'argomento con serietà e lucidità, partendo dai numeri: l'ultimo Piano di riordino ospedaliero della Puglia prevede 363 posti letto di terapia intensiva, dei quali 111 sono di strutture private ed enti ecclesiastici, quindi parzialmente utilizzabili o perché dedicati o perché non ancora attivati»: lo ricorda Raffaele **Fitto**, co-presidente dei Conservatori e Riformisti in Parlamento europeo. «Emiliano ha dichiarato che “il sistema della Regione Puglia alla fine di questa settimana avrà 209 posti in terapia intensiva, dedicati esclusivamente all'emergenza”. Il numero totale dei posti letto in rianimazione, sulla carta, è di 363, ma oltre quelli delle strutture private già difficilmente utilizzabili, almeno il 70-80% deve essere utilizzato per garantire un servizio ordinario quotidiano, diversamente diventa già difficile far fronte alle normali attività in presenza di patologie tempo dipendenti (come infarto e ictus). Non solo, ma ci sono casi (Corato, Castellaneta, Martina Franca e Francavilla) dove i posti letto di terapia intensiva previsti non esistono». «La Lombardia, in soli 15 giorni, ha istituito 223 posti letto in più (oltre i 724 già funzionanti). Si attivino innanzitutto con urgenza i posti letto “ordinari” previsti da diverso tempo».



## LA REGIONE

Puglia, in 65  
positivi ai test  
sinora 4 morti

● **BARI.** Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, ha comunicato che alle ore 19 di ieri sono stati effettuati 74 test in tutta la regione per l'infezione da Covid-19 Coronavirus. Di questi: 65 sono risultati negativi e 9 positivi. Una donna di 88 anni con patologie pregresse, già risultata positiva a COVID-19, è deceduta ieri. Sarà l'Istituto Superiore di Sanità a stabilire il nesso tra infezione da Covid-19 con il decesso quando analizzerà i campioni clinici. Dei 9 casi positivi sono così suddivisi: 4 Provincia di Bari; 1 Provincia Bat; 1 Provincia Brindisi; 1 Provincia Foggia; 2 Provincia Lecce. Con questo aggiornamento salgono a 65 i casi positivi registrati in Puglia per l'infezione da Covid-19 Coronavirus.

Dall'eurodeputato **Pitto**, intanto, arriva un appello: «Emiliano ha dichiarato che il sistema della Regione Puglia alla fine di questa settimana avrà 209 posti in terapia intensiva, dedicati esclusivamente all'emergenza Covid. Il numero totale dei posti letto in rianimazione, sulla carta, è di 363, ma oltre quelli delle strutture private già difficilmente utilizzabili, almeno il 70-80% deve essere utilizzato subito. Si attivino innanzitutto con urgenza i posti letto ordinari previsti da diverso tempo, sia per affrontare l'emergenza Covid sia per continuare ad affrontare le necessità assistenziali di rianimazione e terapia intensiva derivanti da altre patologie».



PUGLIA Vito Montanaro

*L'allarme***Con cifre lombarde  
la Puglia va in tilt**di **Chiara Spagnolo**  
● a pagina 2▲ Governatore **Michele Emiliano**

# “Serviranno altre terapie intensive”

## Emiliano: “Non reggeremmo i numeri lombardi”. Nove nuovi casi. Un’88enne muore: forse contagiata da un medico

di **Chiara Spagnolo**

La sfida è partita: contenere il numero delle persone contagiate dal Coronavirus in Puglia e allestire più posti possibili in terapia intensiva, facendoli arrivare a circa 300. È una corsa contro il tempo che suscita preoccupazione nel governatore **Michele Emiliano**, secondo il quale «se in Puglia fossero rispettate le percentuali lombarde con 2 mila 500 contagi nelle terapie intensive, noi non riusciremmo a reggere».

I numeri del contagio parlano di un'accelerata che ancora si mantiene costante: 44 casi domenica e 56 lunedì, 65 martedì, mentre i decessi sono saliti a cinque. Ieri sono stati effettuati 74 test, 65 dei quali sono risultati negativi e nove positivi, così suddivisi: quattro in provincia di Bari, due a Lecce e uno ciascuno nelle province di Brindisi, Foggia e Bat. Una delle ultime due vittime è una 88enne di Copertino, ricoverata all'ospedale San Giuseppe dal 4 febbraio, cardiopatica e con patologie pregresse, che potrebbe aver contratto il virus dall'anestesista in servizio nella stessa struttura, che una settimana fa è stato scoperto

positivo e che ha fatto finire in quarantena un centinaio di persone. A Foggia è morto un novantenne ricoverato agli Ospedali Riuniti.

Fortunatamente in Puglia è ancora ridotto il numero dei contagiati per i quali si è reso necessario il ricovero in terapia intensiva, perché un eventuale aumento esponenziale di tali pazienti potrebbe far collassare la sanità pugliese. Non è un caso che si lavori alacremente per avere nuovi posti, anche con l'utilizzo del Dea di Lecce, dell'ospedale di Copertino e del Miulli di Acquaviva. E nemmeno che tale questione diventi terreno di polemica politica, con l'eurodeputato Raffaele **Fitto** a fare pressing ricordando che «il piano regionale di riordino prevede 363 posti in terapia intensiva, di cui 11 in strutture private (quindi parzialmente utilizzabili perché dedicati o non ancora attivati)».

Questioni rispetto alle quali la Regione cerca di rispondere con i fatti e anche con un'informazione martellante, con gli aggiornamenti sulla situazione quotidiana dei contagi diffusi puntualmente e i video con spiegazioni e consigli che Emiliano veicola tramite i social. Nel primo video di ieri ha raccomanda-

to ai cittadini di rispettare alla lettera le indicazioni del governo, perché «se rallentiamo il numero dei contagi per giorno, noi riusciremo a gestire senza troppi danni questa situazione difficile». Un appello particolare è stato rivolto ai giovanissimi che fino a poche ore fa hanno affollato i locali della movida: «State a casa». E ai genitori ha ricordato che «potete essere considerati responsabili delle violazioni dei minori». Appelli simili sono stati lanciati online da molti sindaci pugliesi, mentre il primo cittadino di San Nicandro Garganico, Costantino Ciavarella, si è messo in autoquarantena dopo essere entrato in contatto con una persona che potrebbe aver contratto il virus durante una visita domiciliare effettuata nella sua qualità di medico di base.



A Bari, invece, controlli sono stati effettuati nell'istituto scolastico in cui lavora una docente risultata positiva, mentre alla clinica convenzionata Mater Dei è stata disposta la chiusura per sanificazione del pronto soccorso e di un reparto dopo l'arrivo, lunedì, di una paziente poi risultata positiva al virus. La donna ha comunicato immediatamente al personale sanitario di essere arrivata dal Nord Italia e medici e infermieri hanno utilizzato tutti i presidi previsti. E se da un lato la Regione è impegnata nell'emergenza sanitaria, dall'altro si cerca di mettere in campo misure a sostegno dell'economia e delle aziende.

La giunta ha dato mandato ai vertici di Acquedotto Pugliese di concedere una moratoria per il pagamento delle bollette ad alcune attività particolarmente colpite, cioè quelle del settore turistico-alberghiero, dello spettacolo e della cultura. Per gli stessi operatori sono state previste proroghe degli adempimenti relativi a cofinanziamenti e anticipazioni, nonché la dilazione dei termini entro i quali realizzare le attività finanziate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## *La Regione ha chiesto all'Acquedotto una moratoria sul pagamento delle bollette da parte delle imprese più danneggiate*



▲ **Il governatore**  
**Michele Emiliano** sta affrontando  
in prima linea la gestione  
dell'emergenza Coronavirus

**L'epidemia** Deceduti due anziani a Foggia e Copertino. Altri nove casi di contagio, quaranta i ricoverati

# «Tutti a casa o ospedali in tilt»

Emiliano: rispettate le restrizioni. Stop a un Pronto soccorso e quattro reparti

Due decessi (un goenne foggiano e una 88enne di Copertino) e 9 positivi al coronavirus. È l'ultimo bilancio dell'attività di controllo, monitoraggio e prevenzione della Regione. Sono 65 i contagiati fino a questo momento, 40 sono ricoverati in ospedale. Emiliano invita a rispettare le norme del governo per «non mandare in tilt» il sistema sanitario. **Fitto**: «Potere fare di più». a pagina 2

**Primo piano** | L'emergenza sanitaria



## L'EPIDEMIA

Sanificata l'accettazione della clinica Mater Dei  
Gli appelli alla responsabilità di Emiliano e Decaro  
**Fitto** attacca sui letti di Terapia intensiva: «Apriteli»

### Nove contagiati, due altri decessi Stop a 4 reparti e un Pronto soccorso

**BARI** Un'altra giornata di intenso lavoro nella sede del dipartimento Salute in via Gentile. Il bollettino sul coronavirus, emesso ieri sera, riferisce di due decessi: un 90 enne morto negli Ospedali riuniti di Foggia e una 88enne di Copertino (Lecce), portatrice di varie patologie. I morti salgono così a cinque. La donna era stata forse contagiata dal medico anestesista, positivo anch'egli, che le aveva somministrato una terapia contro il dolore. Nel corso della giornata sono stati analizzati 74 tamponi. Nove i contagiati rilevati: 1 in provincia di Foggia, 1 nella Bat, 1 nel brindisino, 2 in provincia di Lecce, 4 in provincia di Bari. Tra questi il caso di un caposcout dell'Agesci di Triggiano che ha prontamente avvertito i giovani che frequentano l'associazione. Il totale dei contagiati sale così a 65, di questi quaranta sono ricoverati in ospedale.

I numeri non sono alti se paragonati a quelli delle Regioni del Nord. Tuttavia il presidente **Michele Emiliano** su Facebook invita i pugliesi a rispettare le prescrizioni del governo: «Sono regole serie e non raccomandazioni. Sono norme necessarie e utilissime, possono rallentare il contagio ed evitare che il sistema sanitario regionale vada in tilt». Parole anco-

ra più esplicite ha pronunciato a Radio 24: «Se in Puglia fossero raggiunti i numeri lombardi, con il relativo affollamento delle terapie intensive, non riusciremmo a reggere l'urto». Dunque, la Puglia si prepara al prevedibile aumento dei casi, ma si adopera affinché restino in numero contenuto.

Il programma di assistenza ospedaliera è stato allestito stimando un picco di duemila contagiati, mille ricoverati e 150 pazienti bisognosi di Terapia intensiva (TI). La Regione, come comunicato lunedì, sta per completare l'allestimento di 209 posti complessivi in TI, tra pubblici e privati, da destinare al coronavirus.

Non bastano secondo l'euro-parlamentare **Raffaele Fitto** (FDI). «È il momento della responsabilità – dice l'eurodeputato – e non degli annunci. L'ultimo riordino ospedaliero prevede 363 letti di TI, dei quali 111 sono di privati ed enti ecclesiastici. Ci sono casi, come Corato, Castellaneta, Martina Franca, Francavilla Fontana, dove i posti letto di TI non esistono». È un invito ad attivare ciò che è scritto solo sulla carta, in modo da fronteggiare l'emergenza con maggiori risorse.

Ieri mattina è stato chiuso il

pronto soccorso e la Ginecologia della clinica convenzionata Mater Dei. L'intervento è stato necessario per procedere alla sanificazione dei due reparti dopo l'arrivo con le doglie di una paziente, positiva al coronavirus, fatta partorire in tutta sicurezza dai sanitari della clinica. La puerpera sta bene ed è ricoverata in isolamento. Chiusi anche tre reparti (Ostetricia, Chirurgia, Ortopedia) dell'ospedale di Bisceglie per far posto a nuovi letti di TI: la struttura diventerà un ospedale dedicato al Covid 19.

Chiudono temporaneamente anche le cinque boutique della catena di abbigliamento «Plas» (a Bari, Gravina, Noci, Gioia del Colle, Fasano) perché uno dei collaboratori dell'azienda è stato trovato positivo al coronavirus.

Oggi alle 11 il sindaco di Bari, Antonio Decaro, presidente Anci, riunisce in video conferenza tutti i sindaci metropolitani d'Italia.

**F. Str.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



---

---

## Il caso lombardo

Il governatore: «Se avessimo i malati della Lombardia non reggeremmo l'urto»

---

**L'EMERGENZA****IN PUGLIA  
ALTRI DUE  
MORTI IERI**

Una donna di 88 anni e un uomo di 90: sono i due morti che si sono registrati ieri, contagiati dal Coronavirus, in Puglia: dove i casi positivi all'infezione salgono a 65.

A PAGINA 3

**LA SITUAZIONE** IN PUGLIA: 2 MORTI IERI, I CASI DI INFEZIONE SALGONO A 65

# Coronavirus, più di 10mila contagi

*In Basilicata le persone colpite sono otto: controlli su spostamenti e indagini su procurati allarmi*

I casi di Coronavirus registrati in Italia hanno superato quota 10mila. Secondo gli ultimi dati diramati dalla Protezione civile sono 8.514 le persone positive al covid-19, 631 le vittime e 1.004 i guariti. Sono invece 877 le persone attualmente in terapia intensiva (+144). Rispetto a lunedì è aumentato il numero giornaliero dei decessi con 168 nuovi morti di cui 135 nella sola Lombardia, ma è in forte diminuzione il numero dei nuovi contagi. Ieri se ne sono registrati infatti 529, rispetto ai 1.598 di lunedì. Un dato incoraggiante anche se non tiene conto dei nuovi casi in Lombardia. Tra i contagiati "il 5-7% ha meno di 30 anni", ha reso noto il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Silvio Brusaferro, sottolineando che anche se questa fascia d'età risulta meno suscettibile al

contagio, il suo comportamento resta "decisivo" nella dinamica per evitare il diffondersi dell'epidemia. Nelle ultime 24 ore la fascia 80-89 anni è stata quella più colpita per numero di decessi (45% del totale). Tra le vittime anche il consigliere comunale della Lega a Piacenza Nello Pavesi, 68enne, ricoverato dopo essere risultato positivo al virus. E' ancora presto per vedere i risultati delle disposizioni adottate ieri dal governo per contenere l'epidemia. "Le misure prese non sono istantanee ma coerenti con i tempi di incubazione di 14 giorni", ha spiegato il presidente dell'Iss durante il consueto appuntamento con la stampa. E sull'ipotesi di adottare misure più stringenti per la Lombardia, come la chiusura di negozi e uffici pubblici, il commissario straordinario all'emergenza Angelo Borrelli ha detto

che la richiesta dovrà essere considerata e valutata. "Non ho elementi da fornire, li vedremo domani", ha riferito il capo della Protezione civile. Intanto l'Iss ha diffuso l'indagine epidemiologica messa a punto per tracciare il trend dell'epidemia. Secondo i dati riferiti dall'Istituto la trasmissione dell'infezione da Sars-Cov-2 è avvenuta in Italia per tutti i casi, ad eccezione dei primi tre segnalati dalla regione Lazio che si sono verosimilmente infettati in Cina, e di un caso nella regione Lombardia, una persona di nazionalità iraniana, che si



sarebbe verosimilmente infettata in Iran. "Attualmente non è possibile ricostruire, per tutti i pazienti, la catena di trasmissione dell'infezione", ha specificato l'Iss ma "la maggior parte dei casi segnalati" sono da ricollegarsi a quelli diagnosticati in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, le zone più colpite dall'epidemia con, rispettivamente 5.791, 1.533 e 856 contagiati. Secondo l'Iss, i primi casi sintomatici risalgono alla fine di gennaio, l'età mediana delle persone positive è di 65 anni, e il 62% è di sesso maschile. Le fasce più colpite si confermano quelle dei 70-79 anni (21,4% casi), e degli over 80 anni (18,4%). Il 21% dei casi di nuovo coronavirus risulta ospedalizzato, e tra quelli di cui si conosce il reparto di ricovero (1.545) il 12% risulta in terapia intensiva. Ben 583 casi sono stati diagnosticati tra gli operatori sanitari. Al termine del punto con la stampa un appello è arrivato dal capo della protezione civile Angelo Borrelli che ha invitato i cittadini "ad informarsi attraverso i canali ufficiali e non con le fake news che purtroppo girano anche sui social" e che anche oggi la Protezione civile ha dovuto smentire.

### LA SITUAZIONE IN PUGLIA

Quinto decesso legato all'infezione da Coronavirus in Puglia. Lo comunica il presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**: un uomo di 90 anni con patologie pregresse, già risultato positivo a COVID-19, e' deceduto ieri al Policlinico Riuniti di Foggia. Sara' l'Istituto Superiore di Sanita' a stabilire il nesso tra infezione da Covid-19 con il decesso quando analizzerà i campioni clinici. Sempre ieri e' deceduta al Fazzi di Lecce una donna di 88 anni positiva al Coronavirus.

Sono nove le nuove posi-

tività al virus Covid-19 registrate ieri: quattro in provincia di Bari, due a Lecce e una rispettivamente nelle province di Foggia, Brindisi e Bat. A renderlo noto e' il presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro. I test effettuati complessivamente ieri sono stati 74 test e 65 sono risultati negativi.

«Se in Puglia fossero rispettate le percentuali lombarde con 2500 contagi nelle terapie intensive "noi saremmo fuori, non riusciamo più a reggere», ha detto ieri Emiliano a 24Mattino di Simone Spetia e Maria Lettella su Radio 24. "Abbiamo a disposizione per il Coronavirus 208 posti, significa che su 2000 contagi, consideriamo che 1000 avranno bisogno di una ospedalizzazione. Di questo migliaio, anche secondo l'esperienza lombarda, il 15% potrebbero aver bisogno di attività rianimatorie. Stiamo facendo un piano grazie anche alla sanità privata che si è messa a disposizione", ha sottolineato il governatore.

"L'ultimo Piano di Rioridino ospedaliero della Puglia prevede 363 posti letto di terapia intensiva, dei quali 111 sono di strutture private ed enti ecclesiastici, quindi parzialmente utilizzabili o perché dedicati o perché non ancora attivati. Una premessa, quella appena fatta, utile perché in una fase come questa, dove si stanno sprestando molte parole e si producono pochi fatti, e' necessario - senza fare polemiche - collaborare tutti, magari dando qualche suggerimento utile a chi in questo momento e' chiamato a gestire l'emergenza in Puglia ed assumere determinazioni conseguenti", dice in una nota il co-presidente del gruppo europeo Ecr-Fratelli d'Italia, Raffaele **Fitto**, che e' stato anche pre-

sidente della Regione Puglia. "Il Presidente-Assessore alla Sanita', **Michele Emiliano** - afferma **Fitto** - ieri ha dichiarato che 'Il sistema della Regione Puglia alla fine di questa settimana avra' 209 posti in terapia intensiva, dedicati esclusivamente all'emergenza Covid'. "E' attendibile? Certo e' auspicabile, ma e' il momento della responsabilità e non degli annunci. "Il numero totale dei posti letto in rianimazione, sulla carta, e' di 363, ma oltre quelli delle strutture private già difficilmente utilizzabili, almeno il 70-80% deve essere utilizzato per garantire un servizio ordinario quotidiano, diversamente diventa già difficile far fronte alle normali attività in presenza di patologie tempo dipendenti (come infarto e ictus) che hanno urgenza di trattamento e necessitano di posti di terapia intensiva sempre a disposizione". "Non solo - aggiunge - ci sono casi, e ne citiamo alcuni, come Corato, Castellaneta, Martina Franca e Francavilla Fontana dove i posti letto di terapia intensiva previsti dal Piano Ospedaliero non esistono. Parliamo di una buona parte di posti letto di rianimazione che, nonostante siano stati previsti da molto tempo, non sono mai stati attivati". "La Regione Lombardia, in soli 15 giorni, ha istituito 223 posti letto in piu' (oltre i 724 già funzionanti). E allora, un consiglio: si attivino innanzitutto con urgenza i posti letto 'ordinari' previsti da diverso tempo, sia per affrontare l'emergenza Covid sia per continuare ad affrontare le necessità assistenziali di rianimazione e terapia intensiva derivanti da altre patologie non determinate dal Covid. La collaborazione leale - conclude **Fitto** - non può che nascere dalla conoscenza vera della situazione attuale e da uno scambio trasparente d'informazioni"

### LA SITUAZIONE

Tiratura: n.d.  
Diffusione: n.d.  
Lettori: n.d.

Quotidiano - Ed. Basilicata - Puglia

Dir. Resp.: Antonio Blasotta

**IN BASILICATA**

Dei tamponi analizzati ieri nel laboratorio dell'ospedale San Carlo di Potenza, sette sono risultati negativi e uno positivo al Covid-19. Il numero dei contagiati lucani sale così a 8. Il caso positivo registrato oggi riguarda un 70enne della città di Potenza che si trova in quarantena nella propria abitazione. E' già stato programmato dagli specialisti il tampone sulla moglie. Intanto, uno dei due pazienti di Matera positivi al Coronavirus, ricoverato nel reparto di malattie infettive dell'ospedale 'Madonna delle Grazie', nelle ultime ore è stato trasferito in rianimazione a causa del peggioramento delle sue condizioni di salute.

In videoconferenza si è tenuto il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica con l'obiettivo di organizzare controlli sull'osservanza degli obblighi stabiliti dal Governo con l'ultimo decreto. L'incontro a distanza è stato presieduto dal vicario del prefetto Rosalia Ermelinda Camerini in sostituzione del prefetto Rinaldo Argentieri, ricoverato in ospedale,

ed hanno partecipato il questore Luigi Liguori, i vertici delle forze di polizia della provincia di Matera, il vice sindaco di Comune di Matera Giuseppe Tragni, il presidente della Provincia Pietro Marrese. Sono nuovi servizi, soprattutto sugli spostamenti auto-certificati e sugli assembramenti all'aperto, rispetto a quelli già in atto per verificare l'attuazione delle misure disposte dal presidente della Regione Basilicata Vito Bardi nell'ordinanza n. 3 di domenica per il censimento delle persone provenienti dalle zone del nord Italia. "I cittadini sono invitati a seguire i siti istituzionali e diffidare delle notizie allarmistiche o confezionate ad arte -fa sapere una nota della Questura di Matera- per suscitare sfiducia diffuse specie via web e non certificate. Sono in corso accertamenti per individuare eventuali responsabili di procurato allarme". Vengono rivolti gli inviti a collaborare con le autorità e con le forze di polizia. Per gli spostamenti da dichiarare, i moduli potranno essere chiesti agli agenti e presentati all'atto del controllo.



## Psr: Copagri Puglia, bene la proroga concessa da Commissione UE

“Ringraziamo la ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova e gli europarlamentari Paolo De Castro e Raffaele Fitto che con il loro lavoro hanno fatto sì che venisse accordata da parte dell'esecutivo comunitario una proroga fino alla fine del 2020 per il completo utilizzo dei fondi del PSR Puglia 2014/2020, scongiurando così il pericolo del disimpegno”. Lo afferma il presidente della Copagri Puglia, Tommaso Battista. “Da tempo avevamo messo in evidenza alla Regione Puglia il concreto rischio del mancato rispetto delle spese di impegno, facendo notare che eravamo tra le regioni collocate agli ultimi posti della graduatoria Agea, ma nonostante i numerosi e ripetuti appelli, la Regione è stata sorda e le aziende agricole correvano il rischio di perdere parte dei finanziamenti previsti dal PSR”, ricorda il presidente della Copagri Puglia. “Ora è necessario che l'Assessorato regionale all'agricoltura faccia quadrato e metta in campo tutte le energie necessarie per fornire le risposte alle aziende agricole pugliesi che per ben tre anni sono state in attesa di ricevere quelle risorse indispensabili per far fronte alla competitività che quotidianamente devono affrontare con le imprese delle altre regioni, che sono risultate più virtuose della Puglia in termini di concessione dei finanziamenti, o con quelle degli altri paesi della UE”, conclude Battista.



## SCENARI

# Riconvertire i reparti per far fronte all'emergenza

## “Necessario un modello più flessibile di sanità pubblica”

**“In momenti come questo si vede l'importanza della sanità pubblica”**

Le strutture della sanità pubblica della provincia di Foggia si preparano ad affrontare l'emergenza sanitaria per il picco di contagi da coronavirus. La Regione Puglia ha fatto sapere che alla fine di questa settimana avrà messo a disposizione 209 posti in terapia intensiva in più, dedicati esclusivamente all'emergenza Covid. Si va verso la riorganizzazione degli spazi interni per accogliere ed assistere eventuali pazienti positivi al coronavirus. Al Pronto Soccorso dei Riuniti di Foggia, accanto al servizio di pre triage assicurato dal tendone montato all'esterno, un'intera aerea verrà destinata all'osservazione breve e intensiva di casi sospetti, ossia di coloro che sono in attesa dei risultati del tampone. Al Tattarella di Cerignola è già possibile ricoverare i pazienti sospetti Covid19 in isolamento. Ma l'aumentare del contagio presto costituirà un problema, come già evidenziato su queste colonne dai sanitari al lavoro in queste ore, preoccupati da quanto riferito loro dai colleghi del Nord, giunti in poco tempo alla saturazione dei posti disponibili.

“Gli unici due ospedali in provincia di Foggia, dotati di rianimazione sono quelli di Cerignola e di San Severo. E poi ci sono i Riuniti che hanno circa 15 posti tra rianimazione universitaria e rianimazione ospedaliera. Non siamo messi benissimo – ammette l'ex dirigente della Asl locale, **Attilio Manfrini** a l'Attacco - A conforto di questo, però, c'è da dire che i nostri ospedali non sono affollatissimi e si può pensare di riconvertire interi reparti, come hanno fatto al Sacco di Milano. I macchinari per la respirazione si possono recuperare dai diversi ambulatori in tutti i reparti. Con qualche sacrificio si può pensare dunque di accorpate reparti come medicina e ortopedia o medicina e cardiologia, al fine di destinare posti letto ad eventuali ricoveri per l'emergenza, che, ricordiamo, prevede sostanzialmente una terapia intensiva che richiede una rianimazione di tipo respiratorio”, dice il medico. “Certo in provincia di Foggia, come in tutta la Puglia, non abbiamo tantissimi posti di rianimazione anche perché negli anni passati alcune sforbiciature sono state fatte. Si deve considerare che un posto in rianimazione costa dai 2500 ai 3000 euro al giorno: dal posto letto a tutto ciò che c'è attorno, tra apparecchiature, assistenze, turni. Il costo della degenza ordinaria si aggira invece dai 6 agli 800 euro al giorno. Quindi, all'epoca, con il Piano di Rientro, non si è riusciti a moltiplicare più di tanto i posti a disposizione. Anche perché, non es-

sendoci un'emergenza da fronteggiare, sarebbero stati costi superflui a fronte della spesa per i posti letto ordinari. Ma ora è inutile fare il piano del cocodrillo. Bisogna organizzarsi con ciò che si ha a disposizione”, dice Manfrini. “Potranno essere utilizzate le sale operatorie, ad esempio, le sale risveglio, e tutte quelle in uso per gli esami endoscopici, per la gastroscopia. Non tutti i mali vengono per nuocere, forse: stiamo facendo la fotografia di un sistema sanitario che per la verità sta funzionando e che soprattutto, in momenti emergenziali come questo, mette in luce l'importanza della sanità pubblica, troppo spesso sottovalutata e sbeffeggiata”, sottolinea Manfrini - Tra loro ci sono veri eroi, persone che passano dalla quarantena ai tumi massacranti in ospedale. Tutti dovremmo ringraziarli, ricordando che in America un tampone costa 2.300 dollari, mentre qui possiamo farlo tutti”.

“Il nostro auspicio, chiaramente, è che la Puglia non debba mai trovarsi in emergenza sanitaria a causa di un diffondersi del coronavirus come è accaduto in Lombardia o in Veneto. Per questo affrontiamo l'argomento con serietà e lucidità, partendo, come sono solito fare, innanzitutto dai numeri”, ha detto il co-presidente del gruppo europeo Ecr Fratelli d'Italia, **Raffaele Fitto** intervenuto sull'argomento. “L'ultimo Piano di Riordino ospedaliero della Puglia – ricorda **Fitto** - prevede 363 posti letto di terapia intensiva, dei quali 111 sono di strutture private ed enti ecclesiastici, quindi parzialmente utilizzabili o perché dedicati o perché non ancora attivati. Oltre quelli delle strutture private già difficilmente utilizzabili, almeno il 70-80% deve essere utilizzato per garantire un servizio ordinario quotidiano, diversamente diventa già difficile far fronte alle normali attività in presenza di patologie tempo dipendenti (come infarto e ictus) che hanno urgenza di trattamento e necessitano di posti di terapia intensiva sempre a disposizione. La Regione Lombardia – aggiunge ancora **Fitto** - in soli 15 giorni, ha istituito 223 posti letto in più (oltre i 724 già funzionanti). E allora, un consiglio: si attivino innanzitutto con urgenza i posti letto 'ordinari' previsti da diverso tempo, sia per affrontare l'emergenza Covid sia per continuare ad affrontare le necessità assistenziali di rianimazione e terapia intensiva



derivanti da altre patologie non determinate dal Covid", conclude nella nota.

Il virus ci sta insegnando che per la sanità gli schemi del passato non reggono più, ne è convinta **Elena Gentile**, ex assessore regionale alla Sanità. "Si rende necessario riorganizzare il modello sanitario pubblico, in un tempo in cui la medicina dell'emergenza sarà sempre più importante, con tutti i cambiamenti climatici che stiamo vivendo", ha detto la Gentile a *l'Attacco*

"Non abbiamo la tempestività della Cina, ma anche lì non hanno costruito un nuovo ospedale dal nulla, hanno solo utilizzato modelli pre-costituiti. Bisogna dunque pensare a configurare nuovi modelli organizzativi e operativi. Ad esempio, ogni ospedale dovrebbe prevedere intere aree da utilizzare in momenti di emergenza come

questo. Come con grande fatica abbiamo strutturato un buon sistema di protezione civile, così dovremmo ristrutturare piani di riordino ospedaliero" - afferma la Gentile - Se si riusciranno a stabilizzare nuove postazioni di rianimazione già previste, male non sarà - aggiunge - Perché abbiamo una dotazione risicata e insufficiente ad accogliere una variegata tipologia di soggetti, non solo per questa emergenza. D'altronde si va in rianimazione anche dopo un intervento chirurgico complesso. Sarebbe utile, per esempio, graduare la rianimazione e prevedere posti di unità sub-intensiva. Così come implementare la tecnologia a distanza per le terapie e promuovere lo smart working, insomma sono tanti gli esempi da cogliere in questo momento di crisi, per poter costruire una nuova dimensione sociale".



Il pre triage al pronto soccorso del Tatarella



Elena Gentile

**{ Coronavirus }****Fitto: "Emiliano attivi****i posti in terapia intensiva"**

“L'ultimo Piano di Riordino ospedaliero della Puglia prevede 363 posti letto di terapia intensiva, dei quali 111 sono di strutture private ed enti ecclesiastici, quindi parzialmente utilizzabili o perchè dedicati o perchè non ancora attivati. Una premessa, quella appena fatta, utile perchè in una fase come questa, dove si stanno sprecando molte parole e si producono pochi fatti, è necessario - senza fare polemiche - collaborare tutti, magari dando qualche suggerimento utile a chi in questo momento è chiamato a gestire l'emergenza in Puglia ed assumere determinazioni conseguenti”. Lo afferma in una nota il co-presidente del gruppo europeo Ecr-Fratelli d'Italia, Raffaele **Fitto**, che è stato anche presidente della Regione Puglia. “Il Presidente-Assessore alla Sanità, **Michele Emiliano** - afferma **Fitto** - ieri ha dichiarato che ‘Il sistema della Regione Puglia alla fine di questa settimana avrà 209 posti in terapia intensiva, dedicati esclusivamente all'emergenza Covid’. “attendibile? Certo è auspicabile, ma è il momento della responsabilità e non degli annunci. “Il numero totale dei posti letto in rianimazione, sulla carta, è di 363, ma oltre quelli delle strutture private già difficilmente utilizzabili, almeno il 70-80% deve essere utilizzato per garantire un servizio ordinario quotidiano, diversamente diventa già difficile far fronte alle normali attività in presenza di patologie tempo dipendenti (come infarto e ictus) che hanno urgenza di trattamento e necessitano di posti di terapia intensiva sempre a disposizione”. “



# AGRICOLTURA

## IL PIANO DI SVILUPPO RURALE

AL 31 DICEMBRE 2020

Slitta la scadenza per 86 milioni di euro ancora appesi ai contenziosi presso il Tar. Blasi (Pd): misura 5.2 veloce, ma finanziamenti al palo

# «Bene la deroga Ue, ma la Regione ora accelera»

## Plauso delle organizzazioni. Lega: e le imprese escluse?

● «Ringraziamo la ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova e gli europarlamentari Paolo De Castro e Raffaele Fitto». Tommaso Battista, presidente Copagri, plaude alla proroga fino alla fine del 2020 per il completo utilizzo dei fondi del Psr Puglia 2014/2020, ricordando che «da tempo avevamo messo in evidenza alla Regione il concreto rischio del mancato rispetto delle spese di impegno, facendo notare che eravamo tra le regioni collocate agli ultimi posti della graduatoria Agea, ma nonostante i numerosi e ripetuti appelli, la Regione è stata sorda». Sventato il rischio disimpegno per 86 milioni di euro ora, aggiunge, «è necessario che l'Assessorato metta in campo tutte le energie necessarie per fornire le risposte alle aziende agricole pugliesi che per ben tre anni sono state in attesa».

«Bene la deroga concessa da Bruxelles, il mondo agricolo pugliese ringrazia il Ministro delle Politiche agricole che si è spesa per risolvere il problema della Puglia - dice Savino Muraglia, presidente Coldiretti - unica regione a non aver centrato l'obiettivo di spesa al 31 dicembre 2019. Adesso bisogna voltare pagina in fretta, con un deciso cambio di passo di tutta l'amministrazione regionale, perché vengano recuperati in fretta i ritardi e le inefficienze della macchina burocratica, al netto dei ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato, e venga senza indugio ridata centralità all'agricoltura a cui per 3 anni non sono state date risposte uni-

voche e concrete».

Se Emiliano, a ridosso della decisione, aveva detto che «tutti coloro che mentendo avevano detto che queste somme erano state già perse potranno cambiare argomento per attaccarci», dalla Lega non ci pensano due volte. «Emiliano invita a parlare a tempo debito? Meno male che lo abbiamo fatto, ciascuno per la propria parte di competenza, convincendo l'Ue - dice l'eurodeputato Massimiliano Casanova - del danno immane che si rischia di cagionare all'agricoltura pugliese decurtando milioni e milioni di euro, con annesso totale disastro. Che, in verità, a differenza di quanto va millantando Emiliano, non è ancora scongiurato. E' vero, infatti, che l'Ue ha concesso altro tempo alla Regione per "riparare" ai danni prodotti nel settore, e questa è indubbiamente una notizia positiva; non è altrettanto detto, però, che della proroga beneficerebbero tutte le aziende agricole legittimamente entrate in graduatoria o che vi vogliono accedere». Laddove, poi, Emiliano parla di atti illegittimi di cui la Ue non sarebbe ancora a conoscenza, «farebbe bene a chiarire rapidamente e con lealtà politica come stanno le cose. Il tempo delle sue lezioni è scaduto da un pezzo, così come la pazienza degli agricoltori pugliesi».

«Arriva una boccata di ossigeno per le nostre comunità, per di più in un momento particolarmente delicato. La Puglia non ha perso nemmeno un euro - dice il vicepresidente del Consiglio Peppino

Longo - e il presidente Emiliano aveva visto giusto escludendo colpe degli uffici dell'assessorato all'Agricoltura nella gestione del Psr e addebitando, a ragione, i ritardi ai procedimenti giudiziari in corso che hanno rallentato l'avanzamento della spesa». C'è, però, la sottomisura 5.2 «che consente di spendere risorse in maniera più semplificata rispetto ad altre misure strutturali che devono fare i conti, oltre che con i ricorsi, anche con l'indice di performance. Se ben gestita - dice Sergio Blasi (Pd) - può viaggiare speditamente ma, benché siano state pubblicate già ben 9 determinazioni di pagamento e che la dotazione finanziaria disponibile copra per intero le oltre mille domande pervenute, ad oggi, di fatto, la situazione è bloccata e il comparto annaspato. Confido che il presidente Emiliano, certamente impegnato sul fronte dell'emergenza sanitaria, saprà sbloccare il prima possibile le risorse della sottomisura in questione. Anche rafforzando gli organici dell'Assessorato all'Agricoltura. È tutto pronto, non occorre fare ricorso a nulla di straordinario, solo garantire un po' di concreta ordinarietà amministrativa».





**PSR** Trattori al lavoro nei campi pugliesi

## AGRICOLTURA. L'intervento di Tommaso Battista, presidente di Copagri Puglia

# «Psr 2014-20, bene proroga concessa da Ue»

BARI - “Ringraziamo la ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova e gli europarlamentari Paolo De Castro e Raffaele Fitto che con il loro lavoro hanno fatto sì che venisse accordata da parte dell'esecutivo comunitario una proroga fino alla fine del 2020 per il completo utilizzo dei fondi del PSR Puglia 2014/2020, scongiurando così il pericolo del disimpegno”. Lo afferma il presidente della Copagri Puglia Tommaso Battista.

“Da tempo avevamo messo in evidenza alla Regione Puglia il concreto rischio del mancato rispetto delle spese di impegno, facendo notare che cravamo tra le regioni collocate agli ultimi posti della graduatoria Agea, ma nonostante i numerosi e ripetuti appelli,

la Regione è stata sorda e le aziende agricole correvano il rischio di perdere parte dei finanziamenti previsti dal PSR”, ricorda il presidente della Copagri Puglia. “Ora è necessario che l'Assessorato regionale all'agricoltura faccia quadrato e metta in campo tutte le energie necessarie per fornire le risposte alle aziende agricole pugliesi che per ben tre anni sono state in attesa di ricevere quelle risorse indispensabili per far fronte alla competitività che quotidianamente devono affrontare con le imprese delle altre regioni, che sono risultate più virtuose della Puglia in termini di concessione dei finanziamenti, o con quelle degli altri paesi della UE” conclude Tommaso Battista.

